



## Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - P.N.R.R.

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGIO COMUNALE VIA VAL D'ENZA NORD N. 146 [CUP E24H22000340006]. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 'INCLUSIONE E COESIONE', COMPONENTE 2 'INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE', SOTTOCOMPONENTE 1 'SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE', INVESTIMENTO 1.2- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ. PROGETTO ESECUTIVO.

### Residenza Sociale

#### Via Val d'Enza Nord 146

Ciano d'Enza, Comune di Canossa (RE)



### Progetto Esecutivo

Oggetto: PROGETTO SICUREZZA CANTIERE

Fascicolo Tecnico

PE 6SC R 0 004

00 Emissione

GENNAIO 2024

01 Revisione

02 Revisione

Progettista:



Ing. Tiziano Binini  
Ing. Elena Morini  
Arch. Cecilia Morini



## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	3
2	CAPITOLO I - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI - Scheda I .....	4
2.1	Individuazione dell'opera: .....	4
2.2	Descrizione dell'opera: .....	4
2.2.1	Inquadramento territoriale .....	4
2.2.2	Lo stato di fatto .....	7
2.2.3	Lo stato di progetto .....	8
2.2.4	Inquadramento strutturale degli Interventi .....	9
2.3	AREA DI CANTIERE E VIABILITÀ DI CANTIERE .....	10
2.4	SOGGETTI INTERESSATI: .....	11
2.4.1	COMMITTENTE .....	12
2.4.2	PROGETTISTA GENERALE E COORDINAMENTO: .....	13
2.4.3	COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE .....	13
2.4.4	DIRETTORE DEI LAVORI .....	14
2.4.5	COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA .....	14
2.5	IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI .....	15
2.5.1	IMPRESA AFFIDATARIA .....	15
2.5.2	IMPRESE ESECUTRICI .....	16
2.5.3	IMPRESE ESECUTRICI SUBAPPALTATRICI .....	16
2.5.4	LAVORATORE AUTONOMO .....	17
2.6	SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA .....	18
2.7	TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI .....	19
2.7.1	Tabella 1 - interventi in facciata .....	20
2.7.2	Tabella 2 - interventi opere accessorie e di finitura .....	21
2.7.3	Tabella 3 - interventi in aree comuni (impianti) .....	23
3	CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO .....	24
3.1	ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA. ....	24
4	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE .....	29
4.1	Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....	30
4.2	Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....	31
4.3	Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse .....	34



5	CAPITOLO III - DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA .....	54
5.1	Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto .....	55
5.2	Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera .....	57
5.3	Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.....	59
6	APPENDICE – FAC SIMILE DOCUMENTI DI UTILITA' .....	61
6.1	LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA...	62
6.2	LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI.....	63
6.3	LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE .....	64
6.4	ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI.....	65
6.5	SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO .....	66
7	L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO .....	67
7.1	PROCEDURE OPERATIVE .....	70
7.2	ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 112 .....	71
8	ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE .....	72
9	ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO .....	73
10	CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE.....	75
11	CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.....	75
12	ELENCO ALLEGATI.....	77
13	QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE.....	77



## 1 PREMESSA

### **Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente**

Questo documento costituisce la predisposizione del "fascicolo dell'opera" di cui all'art. 91 b – Allegato XVI del D. Lgs 81/08 integrato con D. Lgs 106/09 e L. 88/09 (di seguito denominato D.Lgs. 81/08 e s.m.i).

***Tale documento dovrà essere aggiornato e completato durante il proseguo delle lavorazioni dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione all'art. 92 b.***

Le opere sono puntualmente descritte negli elaborati di gli interventi necessari per ristrutturare un appartamento di proprietà del Comune di Canossa da adibire Residenza Sociale per tre persone dotate di disabilità psichiche da reinserire nella collettività.

***Rimane onere del committente e successivamente di eventuali altri proprietari (per brevità nel seguito sarà dato per scontato che per committente si intende anche i successivi ed eventuali proprietari), durante la vita dell'edificio, aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.***

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza. Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi in capo al Committente. Il presente fascicolo è redatto in conformità all'art. 91 b – Allegato XVI del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

### **Aggiornamento obbligatorio del fascicolo**

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata. In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei dipendenti che lavorano nell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente necessità di compilazione del DUVRI.

## 2 CAPITOLO I - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI - Scheda I

(D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

### 2.1 Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera: interventi necessari per ristrutturare un appartamento di proprietà del Comune di Canossa da adibire Residenza Sociale per tre persone dotate di disabilità psichiche da reinserire nella collettività.

### 2.2 Descrizione dell'opera:

In merito alla descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali individuate, si riporta al seguito una breve descrizione dell'opera e per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione illustrativa.

Si riporta al seguito un estratto del documento– Relazione generale di progetto.

#### 2.2.1 Inquadramento territoriale

I lavori oggetto del presente PSC riguardano gli interventi necessari per ristrutturare un appartamento di proprietà del Comune di Canossa da adibire Residenza Sociale per tre persone dotate di disabilità psichiche da reinserire nella collettività. Nel corso delle lavorazioni che verranno eseguite, l'edificio resterà operante nelle parti non oggetto di intervento, e dovrà essere garantita la sua totale efficienza da parte delle imprese che saranno coinvolte nei lavori e singolarmente gestite dall'Impresa/e Affidataria/e. Saranno previste anche alcune attività, principalmente impiantistiche, che implicheranno l'ingresso di personale del cantiere all'interno di spazi in funzione; tali attività fuori dal cantiere dovranno essere gestite dal CSE e dalla Committenza. Le attività dovranno seguire quanto indicato nel presente PSC a livello spaziale e temporale, inclusa la programmazione delle attività del cronoprogramma di Contratto, dove sono contenute le fasi di intervento che garantiscono la completa operatività della struttura e la separazione tra le aree soggette a lavorazioni e le aree dove sono presenti persone non addette ai lavori. Il Cronoprogramma allegato al presente PSC resta il riferimento per le Imprese. Pertanto, si è assunto che la derivante analisi dei rischi possa ragionevolmente e cautelativamente implementare misure volte alla riduzione/eliminazione di tutti i rischi interferenziali, garantendo di fatto un approccio ai lavori nel pieno rispetto della sicurezza per le maestranze operanti e le persone ivi presenti non addette ai lavori. I disegni allegati al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento indicano le opportune opere provvisorie che





impediranno, comunque, pericolose interferenze tra le attività della struttura e quelle delle maestranze coinvolte nei lavori.

Il presente PSC ha l'onere inoltre di coordinare, a mezzo di specifica planimetria, la viabilità interna all'esistente in modo da ridurre al massimo le interferenze tra la viabilità pedonale/carraia interna e quella relativa al cantiere che si andrà ad installare all'interno del comparto edilizio. Si porrà particolare riguardo in corrispondenza dei varchi d'ingresso che durante le fasi di accesso/uscita saranno presidiati in caso di necessità oggettiva da un 'moviere' designato. In ogni caso, le aree oggetto dei lavori e la viabilità, dovranno essere, comunque, mantenuti sgombri da materiali e puliti. L'area di cantiere ed i materiali stoccati verranno compartimentati con opportune opere provvisorie, laddove indicato. I lavori interessano la manutenzione del piano secondo e copertura esistenti, pertanto, dovendo mantenere la costante funzionalità del complesso, il programma lavori dovrà essere, comunque, concordato e costantemente revisionato anche attraverso le riunioni di coordinamento settimanali a mezzo programmazione settimanale. In base alle necessità ed alle indicazioni che perverranno dalla Committenza, le fasi lavorative, i percorsi e la tempistica potranno variare, e sarà cura della/e Impresa/e Affidataria/e mettere in atto tutti gli interventi utili ad ottemperare a tali richieste. Nelle diverse fasi dei lavori, il cantiere dovrà seguire i dettami indicati nelle planimetrie allegate al presente Piano. Le maestranze avranno accessibilità di mezzi e persone come indicato; gli apparecchi di sollevamento (gru e autogrù) dovranno essere posizionate nelle aree protette indicate salvo diversa decisione da parte dei responsabili di cantiere concordata preventivamente con il CSE e verbalizzata dallo stesso; le aree di stoccaggio e di carico/scarico sono pure indicate. I percorsi esterni delle maestranze, dall'area baraccamenti alle aree di lavoro ai piani interni, sono specificati nelle planimetrie. L'approntamento del materiale e il trasporto delle macerie dovranno avvenire negli orari concordati, la mattina presto e nel tardo pomeriggio, quando l'attività al contorno è ridotta, comunque da confermare. Gli orari dovranno sempre rispettare la quiete notturna della zona; sono vietati accessi in orari fuori dagli orari di cantiere (la mattina prima delle 07 a.m. o la sera dopo le ore 20 p.m.). Per tutti gli operatori di cantiere persisterà l'assoluto divieto di accedere alle aree di pertinenza dell'edificio, salvo che per esigenze operative preventivamente concordate. I servizi igienici dedicati alle maestranze saranno quelli posti nelle aree di cantiere dedicate alle baracche previste e i locali di supporto individuati al piano, unici presidi igienico-assistenziali fruibili dalle maestranze operanti, come da planimetrie allegate. L'area richiede particolare attenzione sia al livello di disturbo sonoro che di vibrazioni, che il cantiere possa recare all'esistente struttura, pertanto ogni lavorazione prevista dovrà essere dettagliatamente comunicata e verbalizzata nelle singole riunioni di coordinamento atte alla programmazione spazio/temporale degli interventi in modo da ridurre al minimo le possibili interferenze interne al cantiere nonché i possibili disturbi/disagi che il cantiere potrà arrecare alla struttura. Il Committente potrà, infatti, imporre a sua discrezione, limitazioni alla pressione sonora ed alle vibrazioni del cantiere, più restrittive di quelle imposte dai vigenti regolamenti/normative,



qualora arrecasse evidente disturbo alle proprie attività. Per minimizzare possibili pericolose intersezioni, si dovranno concentrare le attività che richiedono movimentazione di mezzi e/o materiali nelle ore nelle quali è minimo il transito di mezzi e persone diretti alla struttura; mattino e sera, quando le attività ambulatoriali sono ridotte al minimo.

Qualora il livello sonoro fosse tale da arrecare disturbo alle attività che si svolgono nelle aree adiacenti al cantiere, il CSE avrà facoltà di richiedere una idonea indagine fonometrica e la posa di opportune barriere acustiche fonoassorbenti lungo i fronti in adiacenza, così da poter abbattere ulteriormente i rumori derivanti dal cantiere.

L'ubicazione del cantiere in zona pubblica e abitata rende necessaria una particolare cura da parte dell'impresa per la delimitazione degli ingressi all'area di cantiere, che dovranno essere sorvegliati, e mantenuti chiusi durante tutto l'arco del giorno. Nella delimitazione delle aree di cantiere, sia interne che esterne, dovranno essere rispettate le vie di fuga/passaggi della struttura. Non dovranno essere intralciate le operazioni routinarie, ma anche quelle, ad esempio relative manutenzioni straordinarie e/o Vigili del Fuoco.

Attualmente le aree di intervento sono in disuso e libere e verranno comunque consegnate dalla Committenza all'Impresa prima dell'inizio delle lavorazioni.

L'area di cantiere principale si colloca al piano secondo e al piano copertura esistenti, si dovrà predisporre un'area di cantiere esterna di supporto con la collocazione degli spazi per le aree baraccamenti e logistica, scarico e carico, si dovranno inoltre specificare i percorsi carrabili e pedonali.

I mezzi operativi e le attrezzature di cantiere devono operare esclusivamente all'interno del cantiere; i mezzi di servizio possono sostare all'interno delle aree di cantiere destinate a parcheggio, all'esterno del cantiere in aree destinate a parcheggio e comunque non creare intralcio e pericolo né alla circolazione interna, né alla circolazione esterna dei cittadini.

In generale per tutti tipi di attività che dovranno svolgersi in cantiere o relativamente al cantiere, sarà cura e onere dell'impresa appaltatrice verificare norme, leggi e regolamenti e provvedere presso gli organi e le autorità competenti a richiedere gli eventuali permessi, provvedere alle necessarie procedure tecniche e quant'altro sia necessario per l'approntamento del cantiere e lo svolgimento delle attività, la delimitazione e la gestione dello stesso in tutte le sue fasi e sottofasi.



Figura 1 – Area di intervento

### 2.2.2 Lo stato di fatto

Come anticipato, oggetto di intervento è la ristrutturazione di un appartamento, attualmente libero, posto al piano rialzato sul lato sinistro (affacci sui lati ovest-nord-est).

L'accesso all'immobile avviene dal lato ovest, che si affaccia sulla strada provinciale Val d'Enza Nord; dall'ingresso principale, attraverso una scala comune si accede a tutte le sei unità immobiliari e alle sottostanti cantine.

Il piano primo, dove si trova l'oggetto dell'intervento in essere è posto a quota circa 85 cm rispetto all'ingresso, raggiungibile attraverso una prima rampa composta da sei scalini.

Lo stato attuale presenta una buona distribuzione degli spazi, che si è pertanto cercata di mantenere nella proposta progettuale. L'ingresso avviene tramite un corridoio di disimpegno che porta alla zona giorno, composta da una cucina non abitabile e un tinello di servizio e da un soggiorno abbastanza ampio. La zona notte, a cui si accede tramite un piccolo disimpegno è composta da due camere da letto e un bagno posizionato al centro.

I serramenti esterni sono di grandi dimensioni, consentendo una buona illuminazione naturale degli ambienti; sono composti da un telaio in pvc, doppio vetro e oscuramento mediante tapparella esterna.

L'altezza dei locali è pari a 3,10 metri per quanto riguarda il piano rialzato e di 2,00 metri per il piano seminterrato, dove si trovano le cantine di pertinenza degli appartamenti. La cantina di pertinenza dell'appartamento oggetto di intervento si colloca al di sotto della camera da letto di destra.



L'edificio risulta privo di garage per la sosta dei veicoli, ma presenta un parcheggio aperto sul retro dell'immobile.

### 2.2.3 Lo stato di progetto

L'esigenza progettuale era quella di organizzare gli spazi in modo tale da poter ospitare tre occupanti, andando a realizzare una residenza sociale per far convivere dei pazienti psichiatrici, consentendo a ciascuno di avere la propria stanza e spazi comuni come la cucina, il soggiorno e un bagno di dimensioni idonee.

La buona disposizione interna degli spazi dello stato di fatto, ha permesso di prevedere un intervento di adeguamento poco invasivo, che consiste nel rifacimento delle partizioni interne per poter organizzare tre camere da letto e nel rinnovamento degli impianti e delle finiture.

Pur mantenendo l'ingresso attuale, che avviene tramite scala, si è deciso di consentire l'accesso anche a portatori di disabilità fisiche, creando una rampa a L a lato dell'edificio e trasformando una finestra in un nuovo ingresso.

La rampa presenta pendenza massima pari all'8% ed è costituita da due tratti, entrambi di lunghezza di circa 5,00 metri, che seguono l'andamento dell'immobile, circondando l'appartamento sui lati ovest e nord. L'ingresso principale è poi permesso grazie alla trasformazione della finestra del soggiorno presente sul lato Nord-Est in una porta di 1,20 x 2,50 metri.

L'accesso avviene sulla zona giorno, ora organizzata in un open space che ospita soggiorno e cucina. I due vani, cucina e tinello, con affaccio diretto sulla zona giorno, vengono organizzati in modo tale da ospitare una delle tre camere da letto singole; in particolare si è pensato di posizionare il letto nella vecchia cucina e rendere il tinello una cabina armadio/angolo lettura. La zona notte mantiene la vecchia distribuzione, che viene però valorizzata con la ristrutturazione del bagno, ora di dimensioni idonee per l'utilizzo da parte di persone con ridotta capacità motoria.

Altro punto dell'intervento è costituito dalla coibentazione dell'appartamento. Questa avviene attraverso il posizionamento di un cappotto isolante esterno sui lati Nord-Ovest, Sud-Est e Nord-Est in adiacenza all'appartamento oggetto di intervento, andando a coprire in altezza anche la parte superiore del piano seminterrato. Internamente all'appartamento viene posto l'isolamento a Sud-Ovest, sulle pareti confinanti con l'altro appartamento del piano rialzato e quelle dell'ingresso comune. Sempre internamente, per la coibentazione dei solai, vengono posti due strati di isolamento: uno all'intradosso del solaio del piano seminterrato e uno all'intradosso del solaio del piano rialzato, in modo da isolare completamente l'appartamento e andando a evitare i ponti termici. L'intervento prevede anche la sostituzione degli infissi.

#### 2.2.3.1 Materiali e finiture

Gli interni saranno particolarmente curati e realizzati con materiali che garantiscano durabilità, igiene e manutenibilità, tre caratteristiche imprescindibili per la tipologia di fabbricato.

Si prevede, in linea di massima, di utilizzare pavimenti in laminato in modo diffuso, fatta eccezione per i servizi igienici che saranno realizzati in gres porcellanato sia a terra sia sulle pareti.

I controsoffitti saranno realizzati con pannelli 60x60cm in fibra minerale e avranno altezza pari a 2,70. Questo permetterà di far passare e distribuire gli impianti a soffitto, senza necessità di eseguire nuove tracce a parete, se non per gli attraversamenti o le prese elettriche a parete.

Tutte le pareti nuove saranno realizzate con strutture a secco (cartongesso) mentre dalle pareti in muratura rimanenti sarà dapprima rimosso completamente l'intonaco che verrà poi ripristinato, data la presenza diffusa di umidità e ammaloramenti.

Negli elaborati grafici allegati sono riportate le finiture di ciascun locale, nonché le altezze dei controsoffitti, ...

Per aumentare l'isolamento termico dell'locale, saranno attuate le seguenti lavorazioni:

- realizzazione cappotto con Polistirene espanso sinterizzato EPS additivato con grafite;
- sostituzione i serramenti esterni che, sebbene recenti, risultano privi di certificazione inerente la trasmittanza;
- isolamento delle pareti contro la scala con Aerogel in pannelli per limitare gli spessori dell'isolante.

### **2.2.3.2 Impianti tecnologici**

Durante gli interventi verranno rifatti completamente gli impianti sia elettrici che meccanici per renderli a norma e compatibili con le vigenti disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici.

### **2.2.4 Inquadramento strutturale degli Interventi**

Gli interventi che verranno effettuati all'interno dell'immobile si possono sintetizzare in demolizioni e ricostruzioni di elementi puramente divisorii e non portanti - strutturali.

Dal punto sismico, infatti gli interventi sono tutti classificabili come "privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici" ai sensi nell'Allegato 1 della L.R 2272/2016:

- B.4.4.a) Demolizione di elementi divisorii interni privi di carattere portante (L0).
- B.4.4.c) Realizzazione, modifica di elementi divisorii interni privi di carattere portante aventi peso proprio  $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$  e altezza  $\leq 4 \text{ m}$  (L1). Le nuove pareti divisorie saranno in cartongesso su struttura interna metallica di spessore complessivo 15cm e di altezza complessiva di 3,10 m. Tali pareti avranno altezza superiore ai 3 m ma inferiore a 4 m e peso specifico inferiore ai  $50 \text{ kN/m}^2$ .
- B.4.2. Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza originaria, esclusi gli interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della fascia di piano. (L1)

- A.6.2. Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello  $\leq 1,50$  m (L1).
- B.4.4.b) Rifacimento, sostituzione di elementi non strutturali negli impalcati, quali massetti, intonaci, isolamenti, pavimenti, senza aumento di peso. (L0)

## 2.3 AREA DI CANTIERE E VIABILITÀ DI CANTIERE

I locali oggetto di intervento sono già liberi e disponibili.

L'area di cantiere prevede l'occupazione temporanea oltre che dei locali oggetto di intervento, anche di una porzione di area esterna dedicata all'accantieramento, al deposito di materiali e attrezzature e all'accesso ai locali.

L'accesso degli operatori di cantiere all'area di cantiere avverrà o dalla scala comune di accesso alla palazzina o dall'esterno, eseguito come opere prioritaria la trasformazione della finestra in porta-finestra.

L'area di cantiere interna al fabbricato non interferisce direttamente con le attività in essere del complesso, se non nei punti di ingresso/uscita presenti all'esterno e all'interno del fabbricato che verranno opportunamente segnalati e protetti.

**Si segnala che saranno presenti lavorazioni puntuali di installazione degli scarichi dei nuovi piatti doccia che prevedono una limitata e circoscrivibile interferenza con i locali sottostati, verosimilmente in interferenza con la sola cantina a servizio dell'appartamento.**

Oltre all'area di cantiere interna, verrà individuata un'area di cantiere esterna, che sarà mantenuta per tutta la durata del cantiere.

Detta area di cantiere verrà realizzata nell'area esterna adiacente all'edificio.

Si prevedono inoltre lavorazioni impiantistiche e l'installazione di macchinari funzionali agli impianti meccanici e impianto fotovoltaico in copertura. Tale lavorazione dovrà essere attentamente verificata e coordinata in fase di esecuzione in particolare per la movimentazione dei materiali.

**Sarà possibile effettuare la movimentazione, il carico e lo scarico dei materiali da cantiere direttamente dalle aperture presenti nei locali sede dei lavori e prospicienti l'area di cantiere esterna.**

**Il carico dei materiali avverrà tramite trasporto manuale dall'area di cantiere esterno o mediante eventuale utilizzo di piattaforme elevatrici o argani di sollevamento posti su castello di carico, mentre lo scarico dei materiali di risulta verrà effettuato con cassoni o previa installazione di tubi di convogliamento macerie.**

Questa scelta operativa consente che il deposito dei materiali e delle attrezzature e la loro movimentazione avvenga in un'area già predisposta allo scopo e lungo canali fuori dalla portata di estranei, limitando al minimo il rischio di interferenze.



A tale scopo l'area esterna di cantiere verrà opportunamente delimitata con **recinzione metallica integrata con rete, e segnalata con apposizione di cartellonistica di sicurezza e di avvertimento in numero e dimensioni sufficienti.**

Solo al termine delle attività i locali verranno consegnati alla Committenza.

Al fine di ridurre al minimo i disagi e le interferenze con le normali attività sanitarie, nonché con gli utenti della struttura, dovute al transito di materiale, **l'approvvigionamento dei materiali e la loro movimentazione verrà eseguita in orari in cui è riscontrabile un minor transito di persone estranee al cantiere.**

**Durante le attività di movimentazione dei carichi all'interno dell'area sarà prevista la presenza di un operatore di cantiere addetto a regolare il transito pedonale, impedendo temporaneamente il passaggio agli estranei di cantiere.**

In corrispondenza dell'area di accesso ai locali interessati dai lavori l'impresa provvederà ad installare tutta la cartellonistica di sicurezza prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Durante tali attività l'impresa si impegna a mantenere costantemente puliti e sgombri le aree e i percorsi di accesso.

Per meglio individuare i percorsi e le aree di cantiere si faccia riferimento ai layout di cantiere allegati al presente.

**Per maggiori dettagli sulle opere si rimanda agli elaborati di progetto.**

**Gli elaborati tecnici dell'opera realizzata sono custoditi:**

Presso l'ufficio tecnico del progettista

Durata effettiva dei lavori		60 gg naturali e consecutivi	
Inizio lavori:		Fine lavori:	
Indirizzo del cantiere			
via/piazza: Via Val d'Enza Nord 146			
Località: Ciano D'Enza		Città: Canossa (RE) (	Provincia: (RE)

## **2.4 SOGGETTI INTERESSATI:**





#### 2.4.1 COMMITTENTE

<b>Committente:</b>	COMUNE DI CANOSSA
	Arch. Francesca Pisi
<b>Indirizzo:</b>	Piazza Matteotti, 28
<b>Città</b>	Canossa
<b>Cod. fisc.</b>	00447040353
<b>Telefono</b>	0522-248411
<b>mail</b>	protocollo.comune.canossa@postecert.it



## FASE DI PROGETTAZIONE

### 2.4.2 PROGETTISTA GENERALE E COORDINAMENTO:

Cognome e Nome	<b>Ing. Tiziano Binini - Binini Partners srl</b>
Indirizzo:	Via Gazzata, 4 – Reggio Emilia
Città	Reggio Emilia
Cod. fisc.	BNN TZN 56D14 I123L
Telefono	0522/580578
mail	info@bininipartners.it

### 2.4.3 COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

Cognome e Nome	<b>Ing. Tiziano Binini - Binini Partners srl</b>
Indirizzo:	Via Gazzata, 4 – Reggio Emilia – tel 0522 580 578
Città	Reggio Emilia
Cod. fisc.	BNN TZN 56D14 I123L
Telefono	0522/580578
mail	info@bininipartners.it



## FASE DI ESECUZIONE

### 2.4.4 DIRETTORE DEI LAVORI

Cognome e Nome	<b>Ing. Tiziano Binini - Binini Partners srl</b>
Indirizzo:	Via Gazzata, 4 – Reggio Emilia – tel 0522 580 578
Città	Reggio Emilia
Cod. fisc.	BNN TZN 56D14 I123L
Telefono	0522/580578
mail	info@bininipartners.it

### 2.4.5 COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Cognome e Nome	<b>Ing. Tiziano Binini - Binini Partners srl</b>
Indirizzo:	Via Gazzata, 4 – Reggio Emilia – tel 0522 580 578
Città	Reggio Emilia
Cod. fisc.	BNN TZN 56D14 I123L
Telefono	0522/580578
mail	info@bininipartners.it



## 2.5 IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(ALLEGATO XV punto 2.1.2 b)

### 2.5.1 IMPRESA AFFIDATARIA

Ragione sociale:		Da definire	
Cod. fisc. / P.iva			
Legale Rappresentante Datore di lavoro			
Direttore Tecnico di Cantiere			
Capo cantiere			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Indirizzo:			
Città:			
Telefono:	Fax		
mail			





## 2.5.2 IMPRESE ESECUTRICI



Ragione sociale:			
Legale Rappresentante Datore di lavoro			
Direttore Tecnico di Cantiere			
Capo cantiere			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Indirizzo:			
Città:			
CF – P.iva			
Telefono:	Fax .		
mail			

Ragione sociale:			
Legale Rappresentante Datore di lavoro			
Direttore Tecnico di Cantiere			
Capo cantiere			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Indirizzo:			
Città:			
Telefono:	Fax		

## 2.5.3 IMPRESE ESECUTRICI SUBAPPALTATRICI

Ragione sociale:			
Legale Rappresentante Datore di lavoro			
Direttore Tecnico di Cantiere			



Capo cantiere			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Indirizzo:			
Città:			
Telefono:	Fax		
Affidataria di riferimento:			

Ragione sociale:			
Legale Rappresentante Datore di lavoro			
Direttore Tecnico di Cantiere			
Capo cantiere			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Indirizzo:			
Città:			
Telefono:	Fax		
Affidataria di riferimento :			

#### 2.5.4 LAVORATORE AUTONOMO

Ragione sociale:			
Legale Rappresentante Datore di lavoro			
Direttore Tecnico di Cantiere			
Capo cantiere			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Indirizzo:			
Città:			
Telefono:	Fax		
Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:			

## 2.6 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera. Si tenga presente che il F.O. nella sua prima stesura è contestuale agli elaborati progettuali, pertanto la scheda di integrazione interventi sull'opera inizierà ad essere compilata nelle revisioni successive.

### Scheda di integrazione interventi sull'opera

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento				
	Copia della Notifica Preliminare			
	Varianti in corso d'opera			
Durante la vita dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			



## 2.7 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

**LE TABELLE SARANNO' AGGIORNATE E INTEGRATE DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DELL' OPERA**



2.7.1 Tabella 1 - interventi in facciata

UBICAZIONE LAVORI:		FACCIAE/INVOLUCRO ESTERNO		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Manutenzione infissi	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di persone dall'alto.</li> <li>- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	02
2	Tinteggiature	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di persone dall'alto.</li> <li>- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	02
3	Pulizia facciate vetrate	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di persone dall'alto.</li> <li>- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	02



2.7.2 Tabella 2 - interventi opere accessorie e di finitura

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di persone dall'alto.</li> <li>- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.</li> <li>- Folgorazione</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	03
2	Modifiche pareti di distribuzione	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Folgorazione.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	03
3	Manutenzione infissi (verniciatura telai)	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di persone dall'alto.</li> <li>- Caduta di oggetti e di</li> </ul>	03



			attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	
4	Intonaci rivestimenti	pavimenti	Quando necessario	03
			- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	

2.7.3 Tabella 3 - interventi in aree comuni (impianti)

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Manutenzione o riparazione linee elettriche.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Folgorazione.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	04
2	Verifica impianti di: -messa a terra; -automazione aperture; -impianti TV; -lampade;	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Folgorazione.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	04
3	Manutenzione o riparazione impianti idrico sanitario.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Folgorazione.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>	05



### **3 CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO**

(D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

#### **3.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.**

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro;
- sicurezza dei luoghi di lavoro;
- impianti di alimentazione e di scarico;
- approvvigionamento e movimentazione materiali;
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- igiene sul lavoro;
- interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati. Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.



Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

#### Accessi ai luoghi di lavoro

##### Accesso carraio all'area dell'edificio:

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno sostare nel parcheggio presente in prossimità del fabbricato previo accordi con la committenza. All'interno dell'area di pertinenza dell'edificio i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia

#### Sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.



#### Approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.



## Impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

Idrico

Elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori. Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.



#### Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

#### interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione. Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.



## 4 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE

(D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2; Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

### La scheda II-1 - Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.



#### 4.1 Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto manutenzione:	della	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-1-.....			

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
.....

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		





Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
Tavole allegate:		

## La scheda II-2 Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

## 4.2 Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto manutenzione:	della Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-.....		

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....



Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		.
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:

La scheda II-3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse



In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

**LE TABELLE SARANNO' AGGIORNATE E INTEGRATE DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DELL' OPERA**



**4.3 Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

Codice scheda:	SCHEDA II-3
----------------	-------------

Interventi di manutenzione e da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo e condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:






Scheda II-1

**Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
MANUTENZIONI SULLA COPERTURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
- Impermeabilizzazione.	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Accesso tramite vano scala; Sulla copertura verrà installato un sistema di protezione collettiva costituito da un parapetto autoportante solo in corrispondenza degli impianti realizzati nel presente appalto.	Alla copertura si potrà accedere esclusivamente in condizioni climatiche favorevoli salvo situazioni di emergenza che dovranno essere analizzate attentamente di volta in volta. Non dovrà mai sussistere il rischio di caduta nel vuoto. L'impresa manuttrice dovrà accedere ai posti di lavoro in quota utilizzando una scala alla marinara fissata ad idoneo sistema di ancoraggio della stessa



		all'edificio posto nei pressi dei vani scala
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Sulla copertura verrà installato un sistema di protezione collettiva costituito da un parapetto autoportante solo in corrispondenza degli impianti realizzati nel presente appalto.	L'impresa manutentrice dovrà prima di iniziare i lavori delimitarne l'area limitrofa alla zona di accesso alla copertura. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari <b>DPI</b> , in particolare: -guanti, casco con stringinuca e scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura;
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale e contenitore stagno.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Attraverso l'ausilio di autogru e cestello. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da concordare con il committente	Gli addetti dovranno proteggersi rimanendo imbracati ed ancorati a parti stabili. Uso di servizi igienici convenzionati con il committente nell'edificio oggetto





Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare a terra con opportuna recinzione, la zona sottostante la lavorazione e di possibile passaggio persone con la presenza di un operatore per sorvegliare le aree interdette. L'impresa manutentrice dovrà interdire il passaggio delle persone nei pressi dell'area di lavoro o installare un'adeguata protezione dei camminamenti sottostanti l'area stessa. I lavori in copertura dovranno comunque essere programmati con la Direzione Sanitaria.
Tavole allegate		

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
MANUTENZIONI SULLE FACCIATE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione facciata (sostituzione vetrate)</li> <li>- Tinteggiature</li> <li>- Pulizia facciata vetrata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di persone dall'alto.</li> <li>- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> </ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Cancelli (intesi come segregazione cantiere in caso di manutenzioni esterne).	E' necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio), esterna all'edificio per accedere al posto di lavoro o eseguirlo mediante auto cestello.



Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti e mantovane, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari <b>DPI</b>, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE";</li><li>-guanti, casco con stringinuca e scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura.</li></ul>
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magnetotermico differenziale e contenitore stagno.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.



Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da concordare con il committente	Uso di servizi igienici convenzionati con il committente nell'edificio oggetto
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione alla base delle aree di lavoro.
Tavole allegate		



Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
INTERVENTI OPERE ACCESSORIE E DI FINITURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature. Modifiche pareti di distribuzione Manutenzione infissi (verniciatura ). Intonaci pavimenti rivestimenti.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta di persone dall'alto.</li><li>- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.</li><li>- Folgorazione.</li><li>- Scivolamento in piano.</li><li>- Rottura di materiali.</li><li>- Polveri e schizzi.</li><li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li></ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all'autorizzazione del committente Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie trabattello, o scale doppie.



Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Per i lavori in quota (in particolare nel vano scala) è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.</p> <p>In generale le zone di intervento saranno sempre perimetrate e segnalate.</p> <p>Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo;</li><li>- guanti da lavoro;</li><li>- casco di sicurezza;</li><li>- quando necessari, mascherine e cuffie.</li></ul>
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale e contenitore stagno.	Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da concordare con il committente	Uso di servizi igienici convenzionati con il committente nell'edificio oggetto



Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta.
Tavole allegate		





Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPIANTI ELETTRICI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche e riparazione linee elettriche. Di verifica impianti di: messa a terra; impianti TV; lampade;	<ul style="list-style-type: none"><li>- Folgorazione.</li><li>- Scivolamento in piano.</li><li>- Rottura di materiali.</li><li>- Polveri e schizzi.</li><li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li></ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Si rimanda alle tavole tecniche per reperire informazioni sulla posizione e sulla tipologia degli impianti.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine all' autorizzazione del committente
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Ogni utenza protetta da Interruttori magneto-termici differenziali su cassetta contatori ed interno unità condominiali.	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni .



		<p>Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del libretto</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo;</li><li>- guanti da lavoro antielettrocuzione;</li><li>- casco di sicurezza;</li><li>- quando necessari, mascherine e cuffie.</li></ul>
Impianti di alimentazione e di scarico	Idrico ed elettrico privato negli appartamenti – Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi -Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale nel vano scala.	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva.	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici dei privati o con convenzione esercizi pubblici vicini.



Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva.	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate		



Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 05
IMPIANTI IDRO SANITARI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario	<ul style="list-style-type: none"><li>- Folgorazione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce).</li><li>- Scivolamento in piano.</li><li>- Rottura di materiali.</li><li>- Polveri e schizzi.</li><li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li></ul>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Si rimanda alle tavole tecniche per reperire informazioni sulla posizione e sulla tipologia degli impianti.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti, privati negli appartamenti ed amministratore nelle parti condominiali.
Sicurezza dei luoghi di	Doppia saracinesca intercettazione su cassetta	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva



lavoro	contatori e interno unità condominiali.	devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo;</li><li>- guanti da lavoro antielettrocuzione;</li><li>- casco di sicurezza;</li><li>- quando necessari, mascherine e cuffie.</li></ul>
Impianti di alimentazione e di scarico	Idrico ed elettrico privato negli appartamenti – Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi -Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da interruttori magnetotermici. differenziali nel vano scala	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione rischio movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici	Uso di servizi igienici dei privati o con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate		



Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda: SCHEDA II-2-.....	Oggetto manutenzione:	della Tipologia dei lavori:
--	--------------------------	-----------------------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
.....

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		



Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
Tavole allegate:		

Scheda II-3

**Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse**

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione responsabile dell'edificio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magnetotermici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione responsabile dell'edificio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Valvole acqua e gas	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione responsabile dell'edificio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario





	impianti	responsabile dell'edificio	funzionalità degli impianti			
--	----------	-------------------------------	--------------------------------	--	--	--

---

## 5 CAPITOLO III - DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

il contesto in cui è collocata;  
la struttura architettonica e statica;  
gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 – allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

**GLI ELENCHI SARANNO' AGGIORNATI E INTEGRATI DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DELL' OPERA**

## 5.1 Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Codice scheda:	SCHEDA III-1
----------------	--------------

<b>Elaborati</b>	<b>tecnici</b>	<b>per</b>	<b>i</b>	<b>lavori</b>	<b>di:</b>
.....					

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

---


## 5.2 Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-2
----------------	--------------

<b>Elaborati</b>	<b>tecnici</b>	<b>per</b>	<b>i</b>	<b>lavori</b>	<b>di:</b>
.....					

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

---


### 5.3 Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-3
----------------	--------------

<b>Elaborati</b>	<b>tecnici</b>	<b>per</b>	<b>i</b>	<b>lavori</b>	<b>di:</b>
.....					

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

---




---

## 6 APPENDICE – FAC SIMILE DOCUMENTI DI UTILITA'

### Nota

I documenti che seguono in appendice sono dei facsimili che il committente dell'opera potrà usare nel futuro utilizzo del fascicolo, in particolare quando dovrà gestire direttamente (eventualmente in via preliminare, comunque in assenza di un professionista incaricato) i rapporti con ditte chiamate ad eseguire lavori sull'opera edile o nell'opera edile.

### Elenco facsimile documenti di utilità per il committente

LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL F.O..

LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI

RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

---

## 6.1 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Spett.le Committente

**Lavori :** .....

**Oggetto :** Presa visione e accettazione del F.O. redatto ai sensi dell' art. 91, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta  
..... Via.....Città.....

### DICHIARA

di aver preso visione del documento "Fascicolo dell'opera" da Voi messo a Nostra disposizione relativo all'Edificio oggetto dei lavori.

Dichiara inoltre di : accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività.

Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel presente fascicolo sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

....., lì .....

Distinti saluti

.....

(timbro e firma)

---

## 6.2 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI

(Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze).

Spett.le Committente

**Lavori :** .....

**Oggetto :** Presa visione e accettazione del DUVRI redatto ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta  
..... Via.....Città.....

### DICHIARA

di aver preso visione del documento " DUVRI " (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza) da Voi messo a Nostra disposizione relativo all'Edificio oggetto dei lavori.

Dichiara inoltre di : accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività .

Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel DUVRI sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

.....,li .....

Distinti saluti

.....

(timbro e firma)

---

### 6.3 LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Committente

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Citta \_\_\_\_\_

Ditta o Impresa

**Lavori :** .....

**Oggetto :** Richiesta di documentazione obbligatoria

Con la presente, il sottoscritto..... Sig. .... residente in via ..... Città ..... in qualità di Committente ..... dei lavori di in oggetto, al fine di poter procedere al pagamento del saldo finale per la realizzazione dei lavori di cui sopra, in riferimento all'art. \_\_\_\_ del contratto d'appalto dei lavori, è a chiederVi una copia conforme allo stato di fatto di tutti gli elaborati tecnici necessari per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'opera.

.....,li .....

Distinti saluti

Sig.....

---

#### 6.4 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

Contiene una scheda da compilare ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/imprese.

ELENCO DITTE INCARICATE PER MANUTENZIONE				
N° PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				

---

## 6.5 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

### NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	TEL.	112
CARABINIERI	TEL.	112
VIGILI DEL FUOCO	TEL.	112
PRONTO SOCCORSO	TEL	112

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei vigili del fuoco</p> <p>N° telefonico per emergenze: <b>112</b></p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 112 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta Indirizzo preciso del cantiere Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) Materiale che brucia Presenza di persone in pericolo Nome di chi sta chiamando</p>	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria</p> <p>N° telefonico: <b>112</b></p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta Indirizzo preciso del cantiere Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) Nome di chi sta chiamando</p>

---

## 7 L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Gli obiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;
- Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il D.P.R. 303/56 "NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO" prevede agli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 32 la presenza in azienda di pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione in relazione alle dimensioni dell'azienda ed alla distanza della stessa da posti pubblici permanenti di pronto soccorso. In base agli stessi criteri viene previsto quando le aziende devono avere un infermiere o, comunque, una persona "pratica" dei servizi di infermeria.

Un successivo Decreto Ministeriale del 28/07/58 elenca i materiali che devono essere contenuti nel pacchetto di medicazione, nella cassetta di pronto soccorso e nella camera di medicazione, nonché le istruzioni per la conservazione e l'uso dei materiali stessi.

La Direttiva della Comunità Economica Europea N. 391/89, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, prevede all'art. 8 che l'azienda organizzi i necessari rapporti con i servizi esterni in materia di pronto soccorso e designi i lavoratori incaricati di applicare le misure di pronto soccorso. Questi lavoratori devono essere in numero sufficiente, essere specificatamente formati e devono disporre di attrezzature adeguate tenendo conto delle dimensioni aziendali e dei rischi specifici.

In attesa dell'attuazione della direttiva, ormai prossima, rimangono in vigore le disposizioni contenute nel DPR 303/56.

Per il momento si indica come essenziale la presenza in azienda di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitari, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un "esperto" durante l'orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

---

\*\*\*

Lo scopo del primo soccorso è quello di:  
salvare la vita dell'infortunato  
evitarne il peggioramento delle condizioni  
aiutarne la ripresa

\*\*\*

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

\*\*\*

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)

Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.

#### Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

Stato di coscienza o meno:

se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

#### Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:  
cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)



---

dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)  
quando si è verificato l'infortunio  
quante persone sono coinvolte nell'infortunio  
quali sono le condizioni dello e degli infortunati  
il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

#### Altre situazioni urgenti

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

colpo di calore

emorragie gravi

attacchi di cuore

fratture ossee, lussazioni

lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

#### Curare e prevenire lo shock

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

#### Curare le condizioni meno urgenti

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

---

## 7.1 PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.

Infortuni gravi come per esempio:

traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.

Infortuni di modesta entità come per esempio:

lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.

Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.

Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.

Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.

Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

---

## 7.2 ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 112

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 112 indicando in modo chiaro e puntuale:

nome cognome e ruolo di chi sta chiamando

luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono

possibilità di atterraggio per eventuale elicottero

se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato

n° di persone infortunate

chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- **com'è capitato l'infortunio ?**
- **con quali attrezzature/sostanze è successo ?**
- **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**
- **ha subito una ferita penetrante ?**
- **è incastrato ?**
- **è caduto da oltre 5 metri ?**

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

## 8 ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza. da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita. in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

## 9 ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

### Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.: in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante, coprire con garza, fasciare con una benda di garza da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto secondo i casi: a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. coprirla con garza sterile, fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature. se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato lavare prolungatamente con acqua. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitare movimenti.
8	Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto

	<p>immobile su un sostegno rigido.</p> <p>Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirli con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido.</p> <p>Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (118).</p>
<b>9</b>	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
<b>10</b>	In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, se del caso.
<b>11</b>	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.): tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido: raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto: non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
<b>12</b>	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato: svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite: frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

#### **Nota A**

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

#### **Nota B**

L'uso delle fialette per iniezioni eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.

---

## 10 CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti monouso in vinile o in lattice l confezione di disinfettante

- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. lo volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%(scarsamente utilizzato)
- 1 c. soluzione fisiologica da 500 cc.
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso

## 11 CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti monouso in vinile o in lattice

- 1 visiera paraschizzi
- 1 confezione disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (scarsamente utilizzato)
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 10 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 5
- 1 confezione grande di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isoterma monouso
- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari

- 
- 1 termometro
  - 2 /3 pezzi di sapone monouso



## 12 ELENCO ALLEGATI

- ☐ schemi grafici
- ☐ tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- ☐ particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- ☐ documentazione fotografica;
- ☐ documentazione dispositivi di protezione in esercizio
- ☐ \_\_\_\_\_

## 13 QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. \_\_\_\_\_ pagine.

Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma del C.S.P. \_\_\_\_\_

Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_

Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data \_\_\_\_\_

Firma del C.S.E.

Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente